

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA STUDIA UNA NUOVA EMISSIONE DEDICATA AI PRIVATI

Il Tesoro a caccia di quattrini dai risparmiatori

Il Tesoro lancerà, oltre al Btp Italia che quest'anno vedrà almeno una emissione, «un nuovo strumento di tipo nominale, particolarmente semplice e privo di meccanismi di indicizzazione, specificatamente dedicato agli investitori retail, che potrà essere proposto in più occasioni durante l'anno». Le caratteristiche del nuovo titolo non sono ancora note. Di sicuro avranno un vantaggio dal punto di vista fiscale e del rendimento. Opzioni, però, da offrire con cura per evitare gli effetti di spiazzamento con i Btp. Chiaro l'obiettivo: mobilitare una parte dei 1.400 miliardi che si trovano nei conti correnti dei risparmiatori italiani. L'annuncio ha trovato il favore di Matteo Salvini che li ha già definiti «Buoni del Tesoro dell'orgoglio italiano».



BISOGNA RIAPRIRE

I consumi calano del 31%

Fare più debiti non basterà

Bilancio drammatico nel primo mese di chiusura. Confcommercio: aiuti a fondo perduto. Per il Fondo monetario ci sarà una decrescita del 9%

ANTONIO CASTRO

Un massacro: un terzo della ricchezza prodotta potrebbe sfumare via. L'aspetto più allarmante di questa pandemia rischia di essere la strage di attività economiche e posti di lavoro. E senza neppure la speranza di un vaccino taumaturgico che possa invertire la tendenza. E considerando che di Fase 2 si parla con molta (molta) prudenza, sarà difficile correggere la rotta in tempi brevi. L'Ufficio studi di Confcommercio mette in colonna i numeri di una crisi.

Con consumi in picchiata del 31,7% a marzo rispetto al 2019 e per tutto il primo trimestre di quest'anno si stima una riduzione tendenziale del 10,4%. Un crollo che fa prevedere per il solo mese di aprile una contrazione del Pil del 13% a fronte di un calo tendenziale del 3,5% atteso per il primo trimestre 2020. Gli effetti del lockdown per arginare il contagio da Coronavirus sono devastanti: «Siamo in presen-

La scheda

COMMERCIO A PICCO: - 100% PER TURISMO ALLE CALZATURE

A picco il turismo con un -95% degli stranieri a partire dall'ultima settimana di marzo; immatricolazioni auto (-82%), vendite di abbigliamento e calzature (-100%), di bar e ristorazione (-68%)

STIME NERE DEL FONDO MONETARIO: IN ITALIA PIL A - 9,6%

Per l'Italia il Fondo monetario internazionale prevede un calo del Pil del 9,6%. La disoccupazione potrebbe superare il 12,7%, il deficit schizzare all'8,3% e il debito pubblico al 155,5%. Nell'Eurozona il calo si fermerà a -7,5%, in Spagna -8%, Francia -7,2% e Germania -7%.

za di dinamiche inedite sotto il profilo statistico-contabile, che esibiscono tassi di variazione negativi in doppia cifra» si legge nel report. Partendo proprio da questa analisi dell'andamento economico il presidente Carlo Sangalli chiede al governo «un'iniezione immediata di liquidità» con «indennizzi e contributi a fondo perduto» che vadano ad integrare le garanzie dello Stato. E non si tratta di una semplice do-

nazione. Senza «trasferimenti a fondo perduto» si corre il rischio che «l'eccezionale liquidità non sarà realmente richiesta, almeno dai soggetti più deboli. Lasciando ferite permanenti nel tessuto produttivo e rendendo meno vivace la ripartenza». Come sottolinea il presidente dei commercialisti, Massimo Miani, gli stanziamenti del governo garantiscono «appena il 41,36% delle richieste potenziali di finanzia-

menti fino a 25.000 euro». C'è tutto un mondo che rischia di collassare: dal turismo (-95%) alle immatricolazioni di auto (-82%), delle vendite di abbigliamento e calzature (-100% per le aziende non attive su piattaforme virtuali), di bar e ristorazione (-68% nonostante le consegne a casa). Con il deciso peggioramento delle condizioni economiche ad aprile, Confcommercio stima per aprile una flessione del Pil del -6,1%. Nel primo trimestre il Pil dovrebbe scendere del 3,4% rispetto al trimestre precedente.

La sottovalutazione della pandemia ha trascinato tutta l'economia mondiale nella peggiore recessione globale dagli anni '30. Il Fondo monetario internazionale stima una contrazione congiunturale, e solo per il 2020, del 3% per poi rimbalzare solo parzialmente nel 2021 segnando un +5,8%. L'Italia pagherà - stima il capo economista dell'Fmi, Gita Gopinath - le conseguenze maggiori in termini di crescita: l'economia calerà quest'anno del 9,1% (per riemergere al 4,8% nel 2021). Uno scenario devastante rispetto al -7,5% di Eurolandia. E anche il meno 5,9% degli Stati Uniti. Nell'area euro per la Germania si prevede una contrazione del 7%, per la Francia del 7,2%, per la Spagna dell'8%. Solo la Grecia andrà peggio di noi (-10%), e con una disoccupazione al 22,3%. In Italia i disoccupati lieviteranno al 12,7% (erano al 10% del 2019).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le famiglie ci salveranno

Gualtieri non ha scelta: dovrà emettere i bond ideati da Salvini

PAOLA TOMMASI

La risposta alle invettive del Presidente Conte contro l'opposizione di centro-destra arriva dal ministro dell'Economia e pare che il Quirinale apprezzi, anche perché vede in Gualtieri una possibile soluzione per il dopo «Giuseppi».

L'emissione straordinaria di titoli di Stato per la ricostruzione dell'Italia dopo la pandemia, voluta soprattutto dal leader della Lega Matteo Salvini, ci sarà, ammonta a 100 miliardi di euro, come chiesto insieme alla presidente di Fdl Giorgia Meloni e al vicepresidente di FI Antonio Tajani, e sarà collocata prevalentemente a famiglie e investitori privati piuttosto che a banche, assicurazioni e fondi esteri. Un disegno di Legge già presentato in tempi non sospetti, ottobre 2019, dal senatore del Carroccio Armando Siri e su cui verte il dibattito delle ultime ore. Di necessità virtù: se rinunciata al ricorso al Mes e se altri ipotetici fondi europei tardano ad arrivare, al governo italiano non resta che emettere proprio debito.

PIEDI DI PIOMBO

Il rischio è che aumentino i rendimenti o non si trovino i compratori: banche e assicurazioni sono sature, ne detengono già il 18,9 per cento e non possono andare troppo oltre per le regole comunitarie; gli investitori esteri non si fidano dell'Italia per via delle spaccature evidenti all'interno della maggioranza giallorossa; Bce e Commissione europea si muovono con i piedi di piombo. Dunque il ministro dell'Economia Gualtieri non ha alternative. Prima che Paesi stranieri acquistino a prezzi di saldo le nostre banche o che i risparmi degli italiani, ad oggi 1.400 miliardi, vengano requisiti dal nostro stesso Stato attraverso imposte patrimoniali o simili, tanto care al Partito Democratico, forse meglio garantire i cittadini.

La proposta di Salvini, convinto di trascinare l'intero centrodestra, prevede l'istituzione di Conti Individuali di Risparmio (CIR), destinati proprio all'acquisto di titoli di Stato da parte di singoli o famiglie, i cui rendimenti sono esentasse e sul cui investimento iniziale è prevista una detrazione fiscale del 23 per cento.

ORGOGGIO ITALIA

In tempi di tassi zero, una soluzione conveniente per chi vede a rischio prelievo forzoso la propria liquidità in banca o voglia in qualche modo partecipare alla rinascita del Paese dopo il Coronavirus. C'è anche un nome per questi Buoni del Tesoro eccezionali: «Orgoglio Italia».

Al ministero dell'Economia e tra gli economisti il dibattito è aperto. Ieri sul Sole 24 Ore il professore Roberto Mazzei dell'università telematica San Raffaele di Roma ha lanciato i «Civil Bond», sempre con lo spirito di una partecipazione dei risparmiatori alla ricostruzione ma con un corrispondente impegno da parte dello Stato a migliorare le infrastrutture, la burocrazia, la giustizia, l'istruzione e la sanità.

Sarebbe così ripagato con migliori servizi, oltre che con i rendimenti e con il rimborso del capitale a scadenze periodiche, l'impegno degli italiani. A cui da oltre un mese si chiede di stare a casa senza dare in cambio non solo indennizzi immediati e adeguati ma neanche una prospettiva di quello che sarà il futuro. E per ridare fiato a un'economia che, avverte il Fondo Monetario Internazionale, soffre la più grave crisi dal 1930.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre i furbetti se la godono, le partite Iva muoiono

Il virus rischia di moltiplicare i parassiti che vivono a sbafo di chi si spacca la schiena

MATTEO MION

Ho proposto un'assunzione part time a una persona che vive di lavoretti saltuari. Pensavo facesse i salti di gioia. La risposta è stata: «Devo farmi due conti, perché prendo la disoccupazione e lavoricchio qua e là». Chi glielo fa fare ai furbetti di contribuire alla collettività con un contratto regolare? Meglio succhiare l'avvizzita mammella italiana. Ad acuire il mio disavanzo mi arriva un sms dalla persona più stakanovista che conosco: «Non c'è trippa per me». E' una

lavoratrice giovane con curriculum mostruoso e contratto precario che non verrà rinnovato causa coronavirus. Cosa rispondo? Credici, sbattiti e non mollare mai oppure siediti, pontifica e fai la furba. Noi Veneti abbiamo nel dna sangue e lavoro: dobbiamo piegarci allo Stato marcio e assistenziale che mendica 600 euro alle partite Iva? Non basta. Ecco la genialata dell'avv. Conte: lo stato più indebitato d'Europa garantisce i debiti delle partite Iva! Questo e le polluzioni economiche grilline in salsa Gualtieri: questi signori vanno interdetti. Non sono capaci di fare i

conticini del furbetto perché ho sempre e solo sgobbato. Ho lavorato per 2 anni con una lesione all'anca trangucciando bustine di Aulin sotto lingua, perché non avevo tempo di diluirlo in bicchiere. Lo Stato mi ha fregato migliaia di euro di contributi Inps, perché mi sono iscritto a una Cassa privata. Ho lavorato di giorno e studiato di notte. Oggi noi partite Iva siamo azzerati per legge. Attingiamo al risparmio privato, mentre lo Stato non rinuncia nemmeno all'Iva. Chi ce lo fa fare? E allora diamoci ai sussidi di nullafacenza e cazzeggio prima che arrivi la patrimoniale. Il dott. Gratteri è preoccupato per i lavoratori in nero, io no perché saranno iscritti sicuramente a qualche lista di parassitismo sociale. O i soldi vanno alle persone serie oppure ha ragione l'olandese Rutte che ce l'ha MES nel cul...

www.matteomion.com